

Codice DB1407

D.D. 20 giugno 2014, n. 1792

Autorizzazione idraulica per lavori di messa in sicurezza delle pile del ponte al km 32+070 della linea Alessandria - San Giuseppe nella tratta San Giuseppe - Acqui nei Comuni di Ponti e Montechiaro d'Acqui (AL) Richiedente: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

In data 16/05/2014 con nota prot. n. 26197/DB14.08 è pervenuta, per il tramite del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologica di Asti, al quale l'istanza era stata erroneamente presentata, la richiesta di autorizzazione idraulica, presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Territoriale Produzione di Torino – S.O. Gestione Operativa Territoriale – Unità Territoriale Centro Sud con sede in Via Sacchi n. 3 in Torino, per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza delle pile del ponte al km 32+070 della linea Alessandria – San Giuseppe, nella tratta San Giuseppe – Acqui, nei Comuni di Ponti e Montechiaro d'Acqui (AL)

Poiché l'intervento interferisce con il corso d'acqua pubblico denominato Fiume Bormida di Spigno è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, datati marzo 2014, a firma dell'Ing. Luigi MARENCO, costituiti da Relazione tecnica, Relazione geologica e geotecnica, Relazione idrologica e idraulica, Elaborati grafici, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

L'intervento ha come obiettivo la messa in sicurezza in condizioni di urgenza delle fondazioni delle pile del ponte ferroviario, che presentano processi di erosione localizzata a carico di interventi di consolidamento già realizzati, mediante il rinfiacco delle pile del ponte con materiale lapideo di grossa pezzatura in corrispondenza delle fondazioni ed in particolare dell'intervento di cinturazione su micropali esistente, a presidio antiersivo della parte di struttura poggiante in alveo.

L'intervento si configura come un ripristino del rinfiacco di blocchi esistente ed asportato dalla corrente mediante la predisposizione di una serie di blocchi in pietra naturale alla rinfusa collocati con una disposizione geometrica con larghezza dell'intervento rispetto al margine della pila pari a 3,0 m nel settore di monte frontale alla corrente e pari o superiore a 2,0 m nel settore di valle.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. dovranno essere utilizzati per l'intervento solamente blocchi in pietra naturale che rispettino le dimensioni minime indicate nella Relazione idraulica e derivanti dalla verifica al trascinamento della corrente idrica effettuata.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Territoriale Produzione di Torino – S.O. Gestione Operativa Territoriale – Unità Territoriale Centro Sud con sede in Via Sacchi n. 3 in Torino, i lavori di messa in sicurezza delle pile del ponte al km 32+070 della linea Alessandria – San Giuseppe, nella tratta San Giuseppe – Acqui, nei Comuni di Ponti e Montechiaro d'Acqui (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto della prescrizione tecnica di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in oggetto in virtù dell'art. 23 lettera b) del Regolamento Regionale n. 14/R.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno